

dall'esame di detta graduatoria emerge la limitatezza dei fondi messi a disposizione delle regioni meridionali e l'incongruenza dei criteri adottati nella ripartizione di detti fondi fra le indicate regioni meridionali e le regioni del centro-nord;

in particolare risulta che tutte le pratiche presentate da imprese della regione Toscana sono state accolte e finanziate, mentre sono state accolte soltanto il 40 per cento delle istanze presentate da imprese della regione Calabria;

fra i parametri di valutazione, ai fini della formazione della graduatoria, è stato dato particolare rilievo alla percentuale del contributo richiesto rispetto al massimo concedibile, mentre non è stato tenuto conto, come dovuto, della validità dei progetti industriali presentati e dell'incremento occupazionale da essi derivante;

le scarse risorse attribuite ad aziende della regione Calabria sono state appannaggio di poche grandi imprese, mentre sono rimaste escluse centinaia di piccole e

medie imprese che avrebbero potuto determinare un aumento occupazionale di circa mille unità;

non può sfuggire la contraddizione tra quanto sopra indicato, e le ricorrenti dichiarazioni sulla necessità di efficace intervento nelle aree meridionali più deboli per alleviare la disoccupazione ed avviare il processo di sviluppo economico —:

quali valutazioni intenda esprimere il Ministro interrogato circa i fatti indicati, tenuto conto che la regione Calabria è compresa tra le aree dell'obiettivo 1/a e quindi destinataria del massimo dei contributi previsti dalla citata legge 488/92;

se non ritenga opportuno un riesame del meccanismo di assegnazione e di finanziamento dei progetti industriali nelle aree meridionali economicamente più deboli, in modo che possano essere accolti tutti i progetti oggettivamente validi.

(3-01685)

(17 novembre 1997)

*INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA*

---

**(Sezione 1 – Richiesta di scioglimento dei ROS dei carabinieri).**

TASSONE, SANZA, BUTTIGLIONE, TERESIO DELFINO, CARMELO CARRARA, MARINACCI, VOLONTÈ, PANETTA e GRILLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

si ha notizia di richieste di esponenti del Governo e della stessa maggioranza di sciogliere i Ros dei carabinieri;

ciò significherebbe una penalizzazione e una condanna dell'Arma dei carabinieri e sembrerebbe rientrare in una campagna diffamatoria — anche in relazione alle vicende di Palermo — contro una istituzione a cui il Paese deve essere grato per il servizio prestato —:

quali siano le sue valutazioni sulle richieste in questione e se non ritenga opportuno aprire un dibattito istituzionale per garantire l'evoluzione e la crescita tecnico-professionale dell'Arma dei carabinieri, una delle istituzioni che hanno meglio garantito l'unità nazionale e la convivenza civile in momenti particolarmente difficili per la storia del Paese.

(3-01722)

(25 novembre 1997).

**Sezione 2 – Iniziative per il prestigio dell'Arma dei carabinieri).**

GIOVANARDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'Arma dei carabinieri è stata oggetto di una campagna diffamatoria a mezzo

stampa tramite il distorto utilizzo di verbali usciti dalla procura della Repubblica di Palermo;

emerge una inquietante attitudine di dare credito alle rivelazioni di pentiti a seconda che esse siano o meno consone alle aspettative relative ad alcune ipotesi accusatorie —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per tutelare l'onore e il prestigio dell'Arma dei carabinieri e far rispettare le competenze delle diverse procure siciliane impegnate nella lotta alla mafia.

(3-01723)

(25 novembre 1997).

**(Sezione 3 – Problema delle quote latte).**

DOZZO, CAVALIERE, LEMBO, VASCON e STEFANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella mattinata del giorno 20 novembre gruppi di trattori hanno invaso in più punti il tronco autostradale Torino-Venezia e la polizia avrebbe caricato gli allevatori nei pressi del casello di Vicenza Est;

tali cariche erano di inusitata violenza contro delle persone che manifestavano per vedere accolte le loro richieste di essere risarciti di quanto indebitamente prelevato dai loro bilanci;

si ravvisano delle omissioni di interventi da parte del Ministro competente che hanno portato ad una azione tale da avere gravi risvolti sull'ordine pubblico oltre che sulla sopravvivenza delle aziende agricole interessate;

in un documento sottoscritto da 45 sindaci della provincia di Treviso sono formulate le seguenti precise richieste degli allevatori;

a) assegnazione di una quota di produzione ai soli veri produttori pari alla media delle annate lattiere 95/96 e 96/97;

b) regionalizzazione della gestione del settore attraverso bollettini di produzione regionali e compensazione a vari livelli;

c) eliminazione del sostituto di imposta da parte dei primi acquirenti;

d) eliminazione del superprelievo ai produttori per le annate 95/96, 96/97 e 97/98 perché non dovuto come da risultanze della commissione d'indagine governativa;

e) restituzione immediata del totale del superprelievo detenuto sia dai primi acquirenti sia dal Ministero del tesoro ai veri produttori;

f) assegnazione ai produttori che hanno acquistato delle quote di produzione della somma di lire 316.072.040.450, risultante dalla differenza tra l'accantonamento di mille miliardi e la quota di lire 683.9327.959.550 da trasferire all'Aima quale rimborso delle somme ad essa trattate per il 1997 dall'Unione europea —:

quali misure il Governo intenda prendere per tutelare il sacrosanto diritto degli allevatori di vedere riconosciute e accolte le loro richieste. (3-01759)

(2 dicembre 1997).

MARIO PEPE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premezzo che:

lo stato di disagio nel mondo agricolo è profondo a causa delle difficoltà oggettive connesse alle produzioni agricole, le quali determinano incertezze negli imprenditori agricoli e devono essere al più presto ri-

mosse con un'azione coraggiosa di programmazione economica e finanziaria da parte del Governo;

i nuovi traguardi della politica agricola comunitaria nell'Agenda 2000 richiedono un rilancio ed una ristrutturazione dell'impresa agricola, una maggiore capacità imprenditoriale, un maggior raccordo degli enti istituzionali locali e regionali, l'adozione di un piano di sviluppo e di rilancio dell'agricoltura nella nuova Pac, la riorganizzazione urgente e immediata dell'Aima a fronte dei suoi impegni nella erogazione del superprelievo delle quote latte —:

quali siano gli obiettivi e le strategie del Governo per rilanciare e sviluppare l'agricoltura su livelli di competitività e qualità, con particolare riferimento al problema delle quote latte. (3-01726)

(25 novembre 1997).

POLI BORTONE, LOSURDO, SELVA, ALOI, CARUSO, FINO, FRANZ e ANTONINO CARRARA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premezzo che:

circa un anno addietro fu istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una commissione governativa per le quote latte di cui fa parte anche un esperto indicato dai Cobas;

tale commissione è stata anche prorogata ed ha prodotto due relazioni;

il Ministro per le politiche agricole ha successivamente istituito un comitato tecnico;

il Ministro della sanità ha portato a termine il censimento straordinario del patrimonio bovino lattifero;

tutto ciò doveva essere propedeutico alla restituzione delle somme trattate ai produttori ed alla regolamentazione definitiva del regime lattiero-caseario —:

quali ragioni abbiano impedito la restituzione integrale delle somme, scate-

nando le giuste proteste degli agricoltori; per quale motivo il Governo non abbia dato corso immediatamente ai provvedimenti previsti nel decreto-legge n. 305 del 1997 successivamente ritirato il giorno prima della scadenza; per quale motivo il Governo si sia rifiutato di ricevere una delegazione dei Cobas. (3-01760)

(3 dicembre 1997).

**(Sezione 4 – Misure per ridurre l'evasione fiscale).**

DILIBERTO, CARAZZI e GRIMALDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel disegno di legge collegato alla legge finanziaria, il Governo, accogliendo in parte lo spirito di un emendamento presentato dal gruppo di rifondazione comunista, ha inserito il potenziamento delle attività di controllo dell'amministrazione finanziaria e dell'attività ispettiva dell'Inps, all'interno del processo di assunzione di tremila unità di personale destinate al Ministero delle finanze e al Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

nei giorni scorsi si è svolta la Conferenza europea sull'occupazione che ha, tra l'altro, indicato la necessità per i Governi europei di coordinare la politica anti-evasione di tutti i Paesi della Comunità —:

quali strumenti legislativi immediati il Governo intenda adottare e quali iniziative intenda prendere per ridurre progressivamente l'evasione fiscale nel nostro paese. (3-01727)

(25 novembre 1997).

**(Sezione 5 – Aumento della pressione fiscale).**

PISANU, MARZANO e MARTINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere come concili le recenti decisioni del Governo di aumento complessivo della pressione fiscale sul ceto medio produttivo

attraverso le nuove aliquote Irpef, l'aumento dell'Iva e la nuova imposta Irap, con gli impegni più volte assunti. (3-01728)

(25 novembre 1997).

**(Sezione 6 – Provvedimenti per la lotta alla mafia).**

FOLENA e MUSSI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

le recenti polemiche sollevate intorno alla vicenda Siino-Lo Forte-De Donno richiedono un'attenzione particolare da parte delle istituzioni al fine di dare fiducia a tutti i soggetti istituzionali impegnati nella lotta alla mafia e al tempo stesso nell'individuare quelle responsabilità che fermano o impediscono una efficace strategia di contrasto nei confronti di « Cosa nostra » —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire un clima sereno e un'operatività efficace nella lotta alla mafia. (3-01729)

(25 novembre 1997).

**(Sezione 7 – Ristrutturazione della Guardia di finanza).**

MANCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel disegno di legge collegato alla legge finanziaria per il 1998 si evidenzia la necessità di rivedere e ristrutturare l'organizzazione del Corpo della Guardia di finanza in sostituzione di quella prevista dalla legge 23 aprile 1959, n. 189, anche in relazione alle rilevanti modifiche in atto nel nostro sistema fiscale —:

quali siano gli orientamenti del Governo in ordine alle previsioni enunciate e come intenda procedere per l'attuazione delle stesse. (3-01730)

(25 novembre 1997).

*PROGETTI DI LEGGE COSTITUZIONALE: TRANTINO; SIMEONE;  
SELVA; FRATTINI E PRESTIGIACOLO; LEMBO; GIOVANARDI  
E SANZA; DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; BOATO: MODIFICA ALLA  
XIII DISPOSIZIONE TRANSITORIA E FINALE DELLA  
COSTITUZIONE (830-921-1379-1421-2575-3093-3754-3836)*

---

**(A.C. 830 – Sezione 1)****ARTICOLO UNICO DEL PROGETTO DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE****Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione.**

1. Alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« I primi due commi della presente disposizione esauriscono i loro effetti a decorrere dal 1° gennaio 1998 ».

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO UNICO DEL PROGETTO DI LEGGE COSTITUZIONALE**

ART. 1.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. I commi primo e secondo della XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione sono abrogati.

**\*1. 1.**

Armaroli, Menia.

1. I commi primo e secondo della XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione sono abrogati.

**\*1. 5.**

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. I commi primo e secondo della XIII Disposizione transitoria della Costituzione sono abrogati.

2. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 1998.

**1. 3.**

Garra, Frattini, Prestigiacomo.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. Dopo il comma terzo della XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione aggiungere il seguente: "I commi primo e secondo della presente disposizione cessano di avere vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente legge sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana".

**1. 2.**

Garra, Frattini, Prestigiacomo.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. Alla XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente: “I membri e i discendenti di Casa Savoia sono cittadini italiani a tutti gli effetti con diritti e doveri paritari a quelli dell’intera popolazione. Sono quindi elettori e possono ricoprire uffici pubblici e cariche elettive.

**1. 6.**

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. Alla XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione, al secondo comma dopo le parole: “discendenti maschi” è aggiunta la seguente: “non”.

**1. 7.**

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

1. Alla XIII Disposizione transitoria e finale della Costituzione, è aggiunto in fine il seguente comma: “I commi primo e secondo della presente disposizione transitoria entrano in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla pub-

blicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale”.

**1. 8.**

Marinacci, Volontè, Teresio Delfino, Panetta.

*Aggiungere, in fine, le seguenti parole:* nei confronti di coloro che prestino giuramento di fedeltà alla Repubblica e alla sua Costituzione.

**1. 4.**

De Biasio Calimani, Furio Colombo, Petrella, Paolo Rubino, Sabattini, Carboni, Vignali, Acciarini, Bielli, Buglio, Cappella, Buffo, Dameri, Settimi, Grignaffini, Lorenzetti, Zagatti, Targetti, Caccavari, Di Stasi, Lento, Solaroli, Duca, Ruzzante, Trabattoni, Lumia, Capitelli, Cordoni, Di Rosa, Manzato, Giacco, Gatto, Peruzza, Occhionero, Giulietti, Pittella, Gambale, Vigni, Vannoni, Migliavacca, Bracco, Veltri, De Piccoli, Faggiano, Gerardini, Izzo, Rossiello, Rotundo, Scrivani, Cennamo, Stanisci, Sica, Barbieri, Mauro, Bonito, Rava, La Malfa, Bandoli, Valetto Bitelli, Saonara, Sbarbati, Mazzocchin, Manca, Ricci, Repetto, Duilio, Novelli, Cento, Crema, Salvati, Raffaelli, Gasperoni, Molinari, Chiusoli, Cesetti, Giacalone, Dedoni, Gardiol, Spini, Siniscalchi, Gaetani, Caruano, Basso, Schmid, Pezzoni, Bolognesi, Rabbito, Ralfaldini, Penna, Pompili, Albanese, Prestamburgo.